

Recapito a giorni alterni in quasi tutti i paesi

Il 18 aprile scatta la seconda fase del piano aziendale, che coinvolge molti centri delle Langhe, del Cebano e della Fondovalle



POSTE / 1

■ È previsto per lunedì 18 aprile l'avvio della fase 2 del piano di Poste italiane, che prevede la consegna della corrispondenza a giorni alterni in molti paesi della nostra zona. La seconda parte del piano è quella più consistente, dopo che il nuovo sistema di recapito era già stato introdotto nell'ottobre scorso in 17 Comuni delle Langhe: Santo Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Castino, Rocchetta Belbo, Bosia, Cossano Belbo, Camo, Cortemilia, Perletto, Pezzolo, Castelletto Uzzone, Bergolo, Levice, Torre Bormida, Feisoglio, Cravanzana e Cerretto Langhe.

L'elenco dei paesi interessati dalla seconda fase del provvedimento è stato diffuso la scorsa settimana dall'Uncem ed è per ora l'unico disponibile. La lista (confermata anche da fonti sindacali) comprende paesi dell'alta e della bassa Langa, centri del Cebano e della Fondovalle Tanaro. Oltre a quelli roerini e astigiani (di cui parliamo nel box a sinistra, *nda*) saranno interessati dal nuovo

sistema di recapito: Albaretto della Torre, Arguello, Barbaresco, Barolo, Belvedere Langhe, Benevello, Bonvicino, Borgomale, Bossolasco, Camerana, Carrù, Castellino Tanaro, Cigliè, Cissone, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Gorzegno, Gottasecca, Iglia, Lequio Berria, Mango, Mombarcaro, Monesiglio, Monforte, Montelupo Albesse, Montezemolo, Murazzano, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Paroldo, Prunetto, Roddi, Roddino, Rodello, Sale Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, San Benedetto Belbo, Serralunga, Serravalle Langhe, Sinio, Somanò, Torresina, Trezzo Tinella e Verduno.

Sono coinvolti dal piano anche centri grandi come Dogliani (il Comune delle Langhe col maggior numero di abitanti), ma che hanno il difetto di non avere una densità di popolazione tale da evitare il taglio del servizio. E

sommando i due elenchi emerge come siano pochissimi i paesi delle Langhe destinati a mantenere la consegna quotidiana della posta.

Non è però da escludere che l'entrata in vigore della seconda fase del piano aziendale avvenga per gradi e non scatti interamente dal 18 aprile. Nelle scorse settimane, infatti, si era parlato dell'avvio della consegna a giorni alterni a partire da maggio per alcuni centri dell'Unione collinare del Barolo.

Inoltre, resta aperta la partita davanti al Tar del Lazio, che nelle prossime settimane emetterà la sentenza sul ricorso contro il nuovo sistema di recapito presentato nei mesi scorsi dall'Anci. Se il Tribunale amministrativo accoglierà le istanze dei Comuni, i giochi potrebbero riaprirsi.

E c'è già chi sta mettendo le mani avanti in cerca di soluzioni alternative. Ieri, lunedì 11, a Torino, l'Uncem ha presentato un protocollo d'intesa per la diffusione di nuovi servizi postali nei Comuni montani che ha come partner l'operatore privato Nexive.

NELLA LISTA ANCHE DOGLIANI. E L'UNCHEM GUARDA A UN OPERATORE PRIVATO

Corrado Olocco